



Liceo "Andrea Maffei"

• Viale Lutti, 7 - 38066 Riva del Garda (TN) • Tel 0464553511 • Fax: 0464552316 • mail: segr.liceo.maffei@scuole.provincia.tn.it

PSQ 014 Approvvigionamenti – Mod. 1 Rev. 0

lc_tn / 2021/2.9/SM
Repertorio determine del
dirigente scolastico

Oggetto: *Disposizioni in merito alla mappatura e adozione dell'atto organizzativo interno relativo all'applicazione dei meccanismi di cui agli articoli 25 e 26 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023*

Il Dirigente Scolastico rileva quanto segue:

Con deliberazione n. 466 del 26 marzo 2021 la Giunta provinciale ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2021-2023 (di seguito Piano);

L'articolo 9 del Piano disciplina la mappatura dei processi e il trattamento del rischio di corruzione e stabilisce, in particolare, che ogni dirigente cura l'aggiornamento o, in caso di nuova istituzione scolastica o formativa, l'adozione di una scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione per ogni processo individuato dal RPCT all'interno delle aree indicate nei commi 4 e 5 dello stesso articolo;

L'articolo 9, comma 10, del Piano, ha previsto nella sezione III del medesimo, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio;

Secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), l'art. 24 del Piano, ha individuato, tra l'altro, le seguenti attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione a cui applicare le misure previste dagli articoli 25 e 26, oltre alle misure generali:

1. assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
2. procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici

Con circolare n. 3/2020, n. prot. 240672 di data 30 aprile 2020, sono state fornite, da parte del Dipartimento Istruzione e cultura, indicazioni in merito alla mappatura dei processi ai fini della valutazione dei rischi corruttivi e sono stati messi a disposizione gli allegati relativi alla "Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione" e ai "Criteri di valutazione dell'esposizione al rischio corruttivo". Lo stesso Dipartimento, con circolare n.1/2021, prot. n 339108 di data 11 maggio 2021, ha previsto che si debba procedere all'aggiornamento della mappatura dei processi a seguito del verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze: modifica degli assetti organizzativi dell'istituzione tali da comportare una differente analisi e valutazione del rischio della corruzione nei diversi processi indicati nei commi 4 e 5 dell'articolo 9 del Piano, nel caso in cui vi siano uno o più processi da gestire all'interno di quelli indicati nei commi 4 e 5 dell'articolo 9 del Piano, precedentemente non esistenti e quindi non mappati dall'istituzione, entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento di uno o più processi, in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi, nel caso di cambio del dirigente assegnato all'istituzione.





L'articolo 25 del "Piano" disciplina, nell'ambito delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, la tracciabilità delle comunicazioni come meccanismo di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idoneo a prevenire il rischio di corruzione, stabilendo che le comunicazioni tra istituzione scolastica e formativa provinciale e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni e prevedendo l'applicazione di meccanismi regolata dal dirigente dell'istituzione con proprio atto organizzativo interno;

L'articolo 26 del "Piano" disciplina, sempre nell'ambito della misure specifiche di prevenzione della corruzione, i meccanismi alternativi di formazione, esecuzione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, prevedendo la possibilità nelle attività a maggior rischio di corruzione, il cui svolgimento non consente l'introduzione di modalità telematiche esclusive di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati, che il dirigente competente individui e regolamenti, con proprio atto organizzativo interno, meccanismi di prevenzione alternativi;

L'art. 27 del "Piano" prevede che "I dirigenti trasmettono al RPCT gli atti organizzativi adottati per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione nelle attività individuate dal RPCT all'articolo 24, comma 2, quali attività a rischio alto di corruzione e in quelle attività risultate esposte a rischio alto di corruzione, a seguito di mappatura dei processi, e ne curano la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" alla sottosezione di primo livello "Altri contenuti – Dati ulteriori";

Non si è ritenuto di procedere all'aggiornamento della mappatura effettuata durante l'a.s. 2019/2020 in quanto non vi sono le circostanze sopra previste per il medesimo;

IL DIRIGENTE

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, avente ad oggetto "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5");

Vista la deliberazione A.N.AC. n. 430 del 13 aprile 2016 recante "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

Vista la deliberazione A.N.AC. n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016";

Vista la deliberazione A.N.AC. n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del "Piano Nazionale Anticorruzione 2019";

Visti tutti gli altri atti e disposizioni citati in premessa;

d e t e r m i n a

1. di confermare, per i motivi in premessa, la mappatura di cui alla determinazione numero 37 di data 27 maggio 2020;
2. di stabilire che, per i motivi esposti in premessa, nell'attività di:



a) **assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti** - area organizzazione del servizio scolastico per le attività di cui al punto 1 dell'articolo 24 del piano, le seguenti misure alternative rispetto alla esclusiva modalità telematica di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati al fine di impedire all'interessato il contatto confidenziale con i soggetti competenti, oltre al rispetto delle norme di cui al "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia Autonoma di Trento e degli Enti strumentali della Provincia":

la candidatura dovrà pervenire, prioritariamente, con modalità telematica, l'interessato provvederà, all'atto della presentazione della domanda, una dichiarazione in cui si impegna a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti;

tracciabilità delle relazioni che intercorrono tra l'Istituto ed i candidati interessati alla selezione mediante l'utilizzo della posta elettronica istituzionale, evitando il contatto telefonico diretto e l'accesso fisico ai locali dell'Istituto;

la valutazione delle candidature viene effettuata sulla base di requisiti, essenziali e non discriminatori, necessari per la copertura delle posizioni vacanti, definiti precedentemente all'avvio della ricerca, nonché attraverso l'adozione di criteri di valutazione predeterminati ed obiettivi, così da consentire la verifica delle effettive competenze dei candidati;

il processo di ricerca e selezione deve prevedere: il confronto di più soggetti candidati idonei rispetto ai requisiti richiesti; il coinvolgimento di più soggetti interni per una valutazione condivisa delle capacità tecnico-professionali e attitudinali delle risorse esaminate; l'applicazione di opportune procedure di rotazione;

la verifica, anche mediante autocertificazione, circa l'assenza di conflitti di interesse tra chi effettua la selezione e il candidato;

la verifica, anche mediante autocertificazione, dei rapporti del candidato con la Pubblica Amministrazione;

l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inoltrare eventuali richieste di informazioni è reso noto sul sito web dell'istituzione;

all'atto dell'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento, ogni soggetto competente dichiara gli eventuali contatti diretti avuti con i soggetti interessati, anche al di fuori dell'orario di lavoro; nella fase procedimentale di attuazione del provvedimento adottato, la dichiarazione di impegnarsi a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti e la dichiarazione degli eventuali contatti avuti, sono rese inoltre dai nuovi soggetti competenti che non l'abbiano ancora resa.

b) **procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro** - area contratti pubblici per le attività di cui al punto 2. dell'articolo 24 del piano, le seguenti misure alternative rispetto alla esclusiva modalità telematica di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati oltre al rispetto delle norme di cui al "Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli Enti strumentali della Provincia":

presenza di una procedura di qualifica degli operatori economici e consulenti che preveda la verifica del possesso di opportuni requisiti di ammissibilità, anche in materia di affidabilità e onorabilità di controparte;

presenza di meccanismi di verifica circa l'assenza di conflitto di interessi anche tramite autodichiarazione; utilizzo in via prioritaria del processo di e-procurement che garantisce un'adeguata segregazione delle funzioni tra il soggetto che manifesta l'esigenza, il soggetto che segue il processo di aggiudicazione/negoziazione e contrattualizzazione, il soggetto che si occupa del controllo dell'esecuzione contrattuale;



presenza di un processo periodico di pianificazione del budget di spesa in base al quale possono essere attivate le singole richieste di acquisto;
motivazione e formalizzazione delle richieste di acquisto;
coerenza delle richieste di acquisto con i reali fabbisogni e con il livello di qualità richiesto, con i tempi previsti per il consumo o l'impegno delle prestazioni, con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e tracciabilità;
presenza di un processo di monitoraggio degli acquisti finalizzato a verificare che non ricorrano condizioni di frazionamento degli acquisti o di acquisti ricorrenti con richieste particolarmente restrittive;
nell'espletamento delle procedure di affidamento è fatto divieto di fornire e/o divulgare documenti, dati e informazioni suscettibili di procurare, anche in via differita, un indebito interesse e/o vantaggio diretto o indiretto anche a uno solo tra gli operatori economici coinvolti;
rispetto nelle procedure di affidamento dei criteri e dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e proporzionalità;
tracciabilità delle relazioni che intercorrono tra la stazione appaltante e l'operatore economico interessato alla procedura di affidamento mediante l'utilizzo esclusivo della posta elettronica istituzionale, evitando quindi il contatto telefonico diretto;
nell'ambito delle relazioni tra la stazione appaltante e l'operatore economico è fatto divieto di instaurare contatti confidenziali diretti e l'accesso fisico ai locali da parte dei medesimi operatori;
rispetto dei principi di cui al codice di comportamento e delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione;
la previsione che ogni eventuale incontro tra interessati e soggetti competenti si svolga alla presenza, oltre che del soggetto competente, almeno di un ulteriore dipendente dell'istituzione scolastica e formativa provinciale, scelto con sorteggio.
lo svolgimento di controlli periodici a campione sulla legalità dell'azione amministrativa;
rispetto alla difficoltosa applicazione del meccanismo di rotazione del personale assegnato allo svolgimento dell'istruttoria si applicano comunque meccanismi di alternanza del personale addetto, favorita anche dal diffuso precariato.

3. di trasmettere al RPCT il presente provvedimento e di procedere alla pubblicazione dello stesso nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti - dati ulteriori".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- Dott. Roberto Pennazzato -

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Si dà atto che ai sensi dell'articolo 4 della Legge Provinciale 30/11/1992, n. 23, avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199 entro 120 giorni e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex art. 2 lett. B) della legge 06/12/1971, n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi abbia interesse concreto ed attuale.

Il presente provvedimento è reso pubblico in applicazione dall'art. 31 e seguenti della Legge Provinciale 30 novembre 1992, n. 23

